

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta del deputato Pinelli...

RICCI VINCENZO. Non credo che si possa applicare a questa proposizione lo stato di cose esposto ed il ragionamento fatto dal deputato Pinelli. La Camera ha deciso che, quando si tratta dell'apertura di nuove strade, di nuovi lavori d'arte, debba la proposta trasmettersi al Ministero affinché faccia le indagini necessarie. Ma la proposizione invece del deputato Ghiglini non richiede di aprire una nuova comunicazione, o fare nuovi lavori; si tratta semplicemente di esaminare la classificazione di tale strada. Quindi rientriamo precisamente nel tema della prima parte della proposta Barbier, il quale insisteva in primo luogo perchè fosse dichiarato reale un tratto di strada già esistente, soggiungeva poi che fosse intrapreso l'altro tronco di strada necessario a mettere in comunicazione il nostro Stato colla Francia. La Camera allora rinviò all'esame della Commissione del bilancio la prima parte della proposta. Nel caso presente si tratta di una quistione identica, cioè della classificazione della strada della riviera, vale a dire se debba essa continuare nella classificazione come strada provinciale, o passare in quella delle strade reali. Quindi pare che debba questa proposta essere inviata alla stessa Commissione del bilancio, a cui fu mandata quella del signor Barbier.

Aggiungerò in linea di fatto che già negli anni passati, cioè nel 1846 e nel 1847, il Governo aveva fatto indagini sulla presente questione, e, dopo assunte tutte le informazioni in proposito, aveva riconosciuta la convenienza di questa riforma. Non furono che le vicende occorse, le quali impedirono che il Ministero prendesse l'iniziativa di questa classificazione; di maniera che credo che la Commissione potrà avere tutti i dati opportuni onde emettere un voto ponderato.

Per tutte queste considerazioni pregherei la Camera di volere, seguendo l'esempio della proposta Barbier, rimandare la proposta alla Commissione del bilancio.

BARBIER. Je demande la parole pour une explication.

PRESIDENTE. Prima ha la parola il deputato Pinelli.

PINELLI. Io credo che il deputato Ricci confonda una deliberazione con un'altra. Vi fu la deliberazione intorno la proposta Louaraz, in cui chiedeva che si facessero gli studi opportuni intorno ad un tronco di strada di ferro; quindi vi fu un ordine del giorno il quale mandò questa proposta al ministro, onde facesse questi studi; ma la deliberazione di cui chiedeva l'applicazione fu proposta dal deputato Michellini per la domanda di classificazione di strade e di trasporto dalla categoria delle strade provinciali alle strade reali; di modo che egli è su questo punto che la Camera ha pregiudicata la questione.

Credo che in questo caso non si può far altrimenti salvo che di dichiarare che è nulla quella deliberazione già presa dalla Camera e rivocarla; altrimenti bisognerà necessariamente adottare questo principio e mandar questa proposta di legge al Ministero perchè ne tenga conto in quel lavoro intorno alla classificazione delle strade di cui ha dichiarato di volersi occupare.

BARBIER. Il paraît que l'honorable député Ricci a fait une confusion entre mon premier projet de loi et le second.

Le premier a été transmis à la Commission du budget attendu qu'alors l'ordre du jour proposé par le général Bes n'avait pas encore été adopté.

Le second a été envoyé à la Commission générale des routes pour la première partie relative à la classification des routes et à la Commission du budget par la seconde partie. La Chambre en effet se rappelle que mon second projet était

composé de deux articles: l'un qui demandait pour la route de Chivas au fort de Bard l'application des dispositions contenues dans la loi sur les routes; c'est celui qui a été renvoyé à la Commission des routes; le deuxième qui demandait un subside pour l'ouverture d'une route de St-Remy à l'hospice du Grand St-Bernard est étranger à la classification des routes: il a été transmis à la Commission de budget.

Le projet dont nous venons d'entendre la lecture tend uniquement à demander que la route provinciale qui va de Gènes à Nice soit déclarée royale; il doit donc être renvoyé à la Commission des routes.

PRESIDENTE. Domando al signor deputato Ricci se insiste nella sua proposta.

RICCI V. Io crederei d'insistere perchè parmi che questo sia un caso conforme alla proposta Barbier.

PRESIDENTE. Domanderò dunque se la proposta del deputato Pinelli è appoggiata.

(È appoggiata.)

Domanderò pure se è appoggiata quella del deputato Ricci.

(È appoggiata.)

Delle due proposte credo di dover mettere ai voti quella del deputato Pinelli, siccome più ampia, cioè che sia mandata al Ministero questa proposta di legge onde se ne possa tener conto all'opportunità.

(La Camera approva.)

RELAZIONE DI PETIZIONI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta relazione di petizioni. Invito alla ringhiera i relatori che hanno rapporti in pronto.

JACQUEMOUD GIUSEPPE, relatore. Pétition 298. Claude Joseph Sallet adressait le 16 juillet 1848 une demande à la Chambre: 1° pour que les corporations religieuses enseignantes que le Gouvernement croirait devoir conserver fussent obligées de se soumettre aux lois et règlements relatifs à l'instruction publique; 2° pour que la suppression provisoire de la corporation des jésuites fût rendue définitive par une loi; 3° pour la suppression de divers ordres religieux en Piémont et en Savoie.

Votre Commission, considérant que la loi proposée sur l'instruction publique soumet à l'examen du Parlement le principe exposé par le pétitionnaire dans l'article premier; qu'il a été pourvu par une loi relativement à l'article second et que le vœu exprimé dans l'article troisième n'est appuyé d'aucun motif sauf que c'est l'opinion particulière du pétitionnaire, vous propose l'ordre du jour.

(La Camera approva.)

Pétition 585. L'avocat Paul Pelissieri exposait le 11 décembre 1848 que le Parlement n'avait encore rien fait dans l'intérêt du peuple, tandis que l'oppression d'une police intolérable avait été augmentée par un loi dite sur la sûreté publique, et que l'emprunt forcé mettait les petits propriétaires dans une condition très-malheureuse. Il développait un système politique, judiciaire, administratif et économique qui embrasse toutes les branches du Gouvernement et dont il demandait l'adoption. En premier lieu il trouve le Statut très-défectueux et il veut qu'on en abroge ou qu'on en modifie plusieurs articles. En second lieu il propose l'établissement de juges de conciliation par la voie de l'élection et diverses dispositions secondaires. En troisième lieu il expose un système économique et diverses améliorations qu'il croit de nature à faire progresser notre législation administrative.